



**006 – 07 maggio 2019**

**ORGANO DEL COBAS FINCANTIERI  
MARGHERA**

**Info: 3203583621 e 380-8997838 CAF:389-8369057**

Appuntamenti: piazza municipio 14 marghera il martedì (saletta a sx) e sabato h.19-21 (sala a vetri) - ,mercoledì e giovedì pomeriggio nella sede di Marano di Mira

slaiprolcobas è sul web con [slaicobasmarghera.org](http://slaicobasmarghera.org) e con [slaiprolcobas.eu](http://slaiprolcobas.eu), ha diversi canali youtube, un proprio canale telegram, è operativa su whatsapp e su facebook - slaicobas è sul web con [slaicobas.it](http://slaicobas.it) e su youtube

## Bollettino Operai

monfalcone marghera genova

# APPALTO SMI la solita storia, tutte le volte Fincantieri “scopre” il problema ...

Dopo gli scioperi di agosto e ottobre a Monfalcone degli operai SMI, dediti al lavoro di tubisti, gli stessi operai ns iscritti stanchi di anni ed anni di sottopagamenti, hanno rassegnato le dimissioni per giusta causa, avviando le procedure ingiuntive per il recupero delle mensilità non pagate e dei TFR, dalla stessa Azienda e presso Fincantieri. Questo ha generato una situazione critica, alla quale la ns.OS ha cooperato per una soluzione giungendo a gennaio ad un accordo siglato anche da un delegato di Fincantieri, di rateizzazione, ma ancora una volta il rispetto dell'accordo non è stato affatto cristallino e regolare, anzi. Per cui si è nuovamente proceduto con il pignoramento dei crediti. Questo ha ulteriormente aggravato la situazione, che comunque è la condotta aziendale ad aver determinato. Una ditta di subappalto, la SAF, è già in crisi. Ora scendiamo in campo a Marghera, con lo sciopero di oggi dei ns.iscritti della SMI, che bissa il precedente sciopero più o meno spontaneo che era stato fatto da loro a febbraio.

Che cosa è che genera il movimento delle dimissioni per giusta causa ?

Fondamentalmente non si può pretendere che i lavoratori stiano sempre a subire la precarietà retributiva, che li trasforma in persone a rischio, con debiti e problemi.

Fincantieri è responsabile in solido per ogni mancanza retributiva dovuta per i lavori svolti su sua commissione. La nostra politica non è quella di fare le istanze di fallimento, ma di chiedere il dovuto ai responsabili in testa. Come è avvenuto in positivo per gli operai di STABIA che hanno scioperato a novembre scorso. Sì perché non si può negare che TUTTI sono un po' responsabili quelli che assegnano gli appalti, che contestano i lavori e sottopagano le ditte più piccole, ecc.ecc. La ns.OS ha spesso denunciato, anche di recente, anche agli organi competenti, queste autentiche responsabilità.

Con questo non si vuole dire che le ditte di appalto e subappalto, “quelle che sbagliano”, non siano responsabili, ma sosteniamo e riaffermiamo un vecchio proverbio, che IL PESCE FETA DALLA TESTA... LA SOLIDARIETA' OPERAIA E' LA COSTRUZIONE DI SLAIPROLCOBAS, DEL SINDACATO DELLA CLASSE OPERAIA, SIN NEI LUOGHI DI LAVORO PIU' PRECARIE DANNOsi ALLA SALUTE ED ALLE CONDIZIONI DI SOPRAVVIVENZA DEI LAVORATORI E DELLE LORO FAMIGLIE. LA SOLIDARIETA' NON è DI BURRO, COME QUELLA DEGLI SCRIBACCHINI del *comitato di "sostegno"* CHE PARLANO BENE E RAZZOLANO MALE, MAGARI CON TESSERA CONFEDERALE IN TASCA... OPPURE FIANCHEGGIANDO I NEO-OPORTUNISTI DEL "SICOBAS" FIRMATARIO DI DIVERSE SCHIFZEZ....

L'AUTORGANIZZAZIONE DEGLI OPERAI è LA BASE SIA PER LA RESISTENZA CHE PER OGNI AUTENTICO MIGLIORAMENTO DELLE PROPRIE CONDIZIONI.

ATTRaverso l'UNITA' OPERAIA MIRA-POMIGLIANO FACCIAMO IMPORTANTI PASSI AVANTI

COBAS APPALTI FINCANTIERI 05-05-2019

## 25 APRILE 2019 -ASSEMBLEA OPERAIA NAZIONALE A POMIGLIANO D'ARCO

Quarant'anni di pseudo sinistra in Italia hanno consentito il dominio del capitale sul lavoro dipendente per sostituire il 'conflitto di classe' col più agevole rapporto 'elemosieri-elemosinati' tra istituzioni e lavoratori. Quelle stesse pseudo sinistre che nel 1977 appoggiarono la 'strategia dell'EUR' della CGIL per trasformare i diritti dei lavoratori in 'variabile dipendente dalle superiori necessità dell'impresa' continuaron ad appoggiare, nel 1997, il governo di Prodi-Bertinotti sdoganando il capitalismo come 'ineluttabile motore di sviluppo', ma da 'correggere' col 'nuovo mondo possibile' postulato dall'ideologia prodiana e no-global e dalle collegate 'sinistre' politiche, sindacali e sociali.

Le stesse che consentirono il 'pacchetto Treu' e il lavoro in affitto che poi col 'jobs act' di Renzi e il 'decreto dignità' di Di Maio hanno portato alla libertà di licenziamento per generici 'motivi economici' eliminando l'obbligo di 'giusta causa' previsto dallo Statuto dei Lavoratori in caso di licenziamento.

Le stesse che nel 1995 consegnarono la rappresentanza sindacale nelle mani del padronato e delle sue 'servitù sindacali' firmatarie dei contratti: un essenziale supporto giuridico su cui si fondò il modello delle relazioni sindacali autoritarie di Marchionne.

Le stesse che oggi cercano di far passare inosservato il disegno di 'legge delega sul lavoro' deliberato lo scorso 28 febbraio dal consiglio dei ministri. Un Ddl che prefigura 'la più grande deregolamentazione del diritto del lavoro della storia repubblicana in Italia' sulla falsariga della recentissima 'legge della schiavitù' ungherese di Orban che prevede quella stessa 'disintermediazione sindacale' a favore del rapporto diretto tra azienda e singolo lavoratore contenuta nel piano lavoro del 5 stelle. Piano incorporato nell'ultimo contratto nazionale del gruppo FCA con la formalizzazione dello 'smart working' con il lavoro a casa tramite computer e, dulcis in fundo, l'applicazione 'coatta e per contratto' dell'esoscheletro sugli operai. Vero è che il duo Di Maio/Salvini si conferma sempre di più per ciò che è: un governo populista di estrema destra, con buona pace delle varie 'sinistre no-global' che ieri volevano spostare il capitalismo dalla parte del lavoro dipendente ed oggi vorrebbero spostare a sinistra i nuovi populismi di destra e la collegata 'antipolitica'

immigrati: ed i risultati già si vedono!

Relazione introduttiva Mara Malavenda esecutivo nazionale

Slai cobas

Sono Intervenuti

Matteo Artista operaio di Pomigliano - Aprea Luigi Slai cobas FCA Pomigliano - Paolo Dorigo coordinatore nazionale SlaiProlCobas - Sani Bhuyaen SlaiProlCobas Monfalcone - Marius Marin autista Fao Cobas Emilia Romagna - Giordano Spoltore Slai cobas Sevel (CH) - Gianluca Bego coord.reg.le SlaiProlCobas ENI Marghera - Vittorio Granillo esecutivo nazionale Slai cobas.

**Slai cobas**

**SlaiProlCobas**



Comunicato

stampa

19-04-2019

### DURISSIMA PRESA DI POSIZIONE DEL SINDACATO SLAI COBAS CHE ACCUSA LA FCA

"DI ATTENTARE ILLECITAMENTE ALLE LIBERTÀ DI PENSIERO, ASSOCIATIVE E DELLE CONVINZIONI PERSONALI DEI LAVORATORI NONCHE' A QUELLE SINDACALI COLLETTIVE E SOGGETTIVE": STAMANE AL CAMBIO TURNO DEGLI STABILIMENTI DI POMIGLIANO D'ARCO E NOLA L'AZIENDA HA DI NUOVO TENTATO DI IMPEDIRE - CON L'AUSILIO DEL PERSONALE DI VIGILANZA ADDETTO ALLE PORTINERIE- IL VOLANTINAGGIO DI MATERIALE SINDACALE DI SLAI COBAS MINACCIANO GL ATTIVISTI DEL SINDACATO. I MILITANTI DEL SINDACATO HANNO RISPEDITO AL MITTENTE LE MINACCE E CONTINUATO L'ESERCIZIO DELLE LORO LIBERTÀ SINDACALI E PREANNUNCIATO DENUNCIA

### SCONTO IN CASSAZIONE TRA SLAI COBAS E FCA: IL 23 MAGGIO SI TERRÀ

**IL PROCESSO** CON L'INNOVATIVO PROVVEDIMENTO DI "RIMESSIENE CON RITO DI PUBBLICA UDENZA" EMESSO LO SCORSO 21 FEBBRAIO 2019 DALLA PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE VIOLAZIONI DELLA NORMATIVA NAZIONALE CHE, SU PRECISO IMPULSO DELLE DIRETTIVE EUROPEE, HA ARRICCHITO IL DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO NELL'AMBITO DELL'AFFILIAZIONE SINDACALE E DELLE CONVINZIONI PERSONALI NECESSARIAMENTE INCLUDENTI LE OPINIONI POLITICHE E QUELLE SINDACALI" INTANTO IL SINDACATO PREPARA L'ASSEMBLEA OPERAIA NAZIONALE DEL 25 APRILE A POMIGLIANO

Slai cobas - coordinamento provinciale di Napoli - Pomigliano d'Arco



Oggi e a questo punto, come lavoratori sottoposti a moderna schiavitù economica sappiamo di dover contare non sulle urne ma sulle nostre forze ! E se l'intero quadro politico-elettorale vuole riportarci a quei modelli politici ed economico-sociali già spazzati via nel 1945 dalla Resistenza, oggi più che mai, come operai, con questo 25 aprile ed in questa assemblea stiamo riorganizzando la nuova Resistenza con l'unità di lavoratori italiani ed

stampato in proprio – via argine destro canale taglio 167 Marano di Mira